

COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

scala/e: 1:10.000



dott. ing. RafDouglas C. Tommasi C., Ph.D.
Tecnico Competente in Acustica



Consorzio Dionigi
Presidente
dott. Raoul C. Tommasi C.
dionigi
consorzio
Sede Operativa del Consorzio Dionigi
Via Tavagnacco, 89/B - 33100 UDINE - I
info@dionigi.com - P.I. 03421690010

	cod. cliente	cod. commessa		cod. elaborato		
	921	ZAMORSCDMT14		R.02		
	R01	28/03/16	Recepimento osservazioni ARPA	AT	RDCT	RCT
	R00	07/10/15	prima emissione	AT	RDCT	RCT
	revisione	data	descrizione	readatto	verificato	approvato

0. INTRODUZIONE.....	2
1. QUADRO NORMATIVO.....	3
2. IL PIANO COMUNALE DI CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA (PCCA).....	5
2.1. LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO GENERALE.....	5
2.2. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	7
2.2.1. Aspetti generali.....	7
2.2.2. Fasi della zonizzazione.....	10
2.3. RISULTANZE DEL PIANO.....	11
2.3.1. Aree tutelate.....	11
2.3.2. Sintesi zonizzazione.....	12
2.3.3. Criticità.....	13
3. ANALISI DEL PIANO E DEI POTENZIALI IMPATTI.....	14
3.1. CARATTERISTICHE DEL PIANO.....	14
3.1.1. In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività.....	14
3.1.2. In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi.....	14
3.1.3. La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali.....	15
3.1.4. Problemi ambientali pertinenti al Piano.....	15
3.1.5. La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.....	15
3.1.6. Interventi di risanamento programmati.....	15
3.2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO.....	16
3.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti.....	16
3.2.2. Carattere cumulativo degli impatti.....	17
3.2.3. Natura transfrontaliera degli impatti.....	17
3.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente.....	17
3.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti.....	17
3.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata dal Piano.....	18
3.2.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.....	18
4. CONCLUSIONI.....	19

0. INTRODUZIONE

Il presente Rapporto Preliminare ha l'obiettivo di valutare se l'attuazione del Piano Comunale di Caratterizzazione Acustica (PCCA) del Comune di Morsano al Tagliamento possa causare degli impatti significativi negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale la cui magnitudo sia tale da rendere necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo quanto delineato dal D.lgs. 152/06 e smi.

La Verifica di Assoggettibilità rappresenta il primo e fondamentale passo nel percorso della procedura di VAS, la cui prosecuzione dipende dal giudizio ambientale di compatibilità del Piano contenuta alla fine del presente Rapporto Preliminare.

1. QUADRO NORMATIVO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) viene definita all'Art. 5 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come “l’elaborazione di un rapporto concernente l’impatto sull’ambiente conseguente all’attuazione di un determinato piano o programma da adottarsi o approvarsi, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale, e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale di approvazione di un piano o di un programma e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.”

La scelta di presentare Verifica di Assoggettabilità è stata fatta in ottemperanza all'Art.12 sempre del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “giudizio di compatibilità ambientale ed approvazione del piano o programma proposto”.

Per completezza sono riportate di seguito gli estremi delle principali normative cogenti in materia di VAS e di PCCA, suddivise in europee, nazionali e regionali.

Normativa europea

Direttiva 2001/42/CE “*Direttiva del Parlamento Europeo, del 27 giugno 2001, che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*”.

Normativa nazionale

L. 447 del 26/10/1995 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”

D.P.C.M. del 14/11/1997 “*Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore*”.

D.Lgs. 152 del 03/04/2006 “*Norme in materia ambientale – parte seconda procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*”.

D.Lgs. 4 del 16/01/2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del*

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152”.

D.Lgs. 128 del 29/06/2010 “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”.

Normativa regionale

L.R. 11 del 06/05/2005 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia-Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alla Comunità Europea. Attuazione delle direttive 2001/42/CE e 2003/78/CE”.

L.R. 16 del 18/06/2007 “Norme in materia di tutela dall’inquinamento atmosferico e dall’inquinamento acustico”.

L.R. 16 del 05/12/2008 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”.

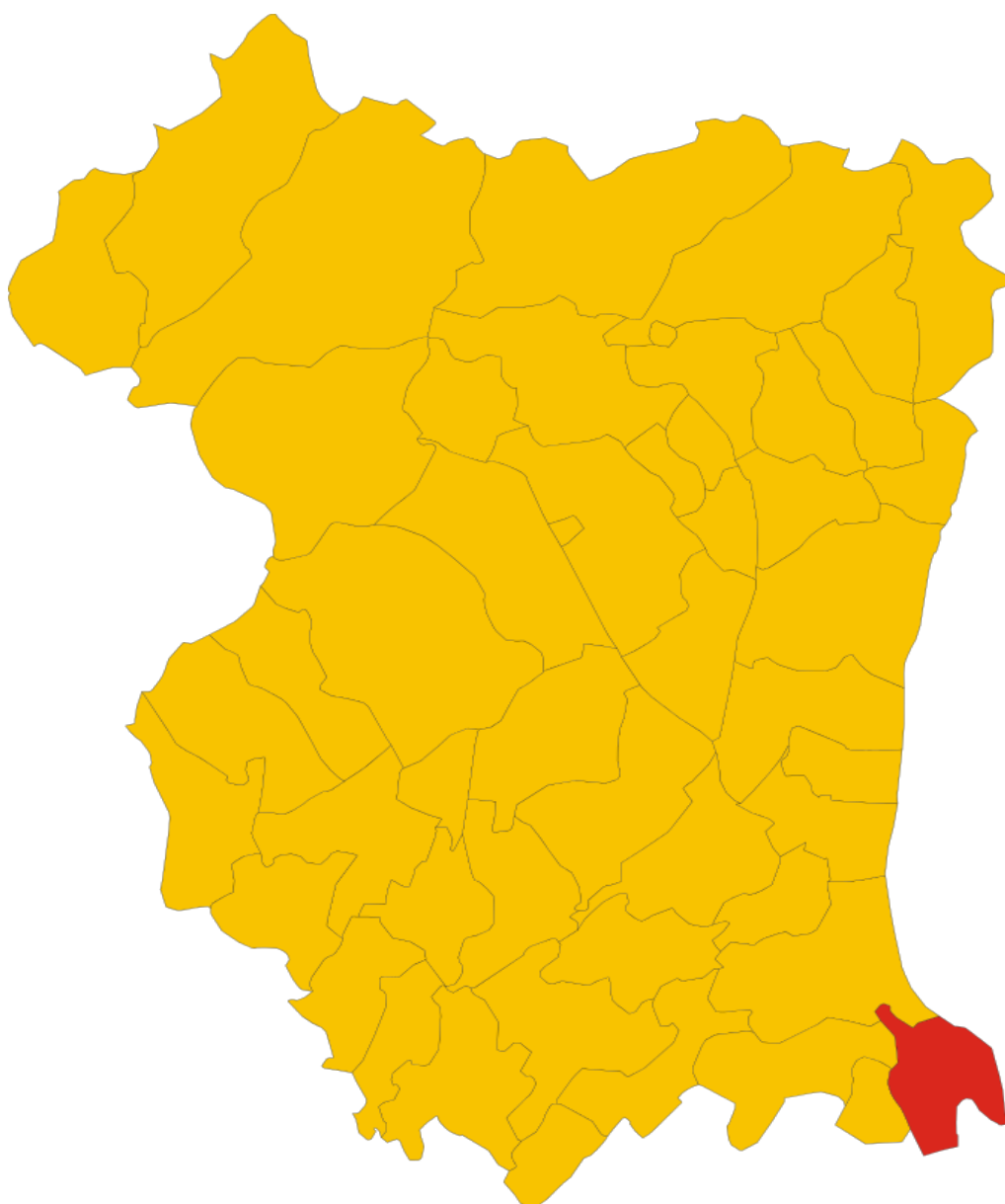
L.R. 13 del 30/07/2009 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE Attuazione dell’articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento CE n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di concessioni del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell’ambiente naturale, di innovazione. (Legge comunitaria 2008)”.

D.G.R. 463 del 25/03/2009 “Criteri e linee guida per la redazione dei Piani comunali di classificazione acustica del territorio, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera a) della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16”.

2. IL PIANO COMUNALE DI CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA (PCCA)

2.1. LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO GENERALE

Il Piano Comunale di Caratterizzazione Acustica oggetto di Verifica interessa il territorio del Comune di Morsano al Tagliamento. Il Comune, appartenente alla Provincia di Pordenone, occupa una superficie di 32,16 km² ed ha una popolazione di 2.858 abitanti (al 30/11/2012).



Posizione del Comune di Morsano al Tagliamento all'interno della Provincia di Pordenone

Il territorio comunale del comune di Morsano al Tagliamento si trova nella bassa pianura della Regione Friuli Venezia Giulia, nella parte sud-orientale della Provincia di Pordenone. In senso orario, i comuni confinanti sono San Vito al Tagliamento, Camino al Tagliamento (UD), Varmo (UD), San Michele al Tagliamento (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Teglio Veneto (VE), Cordovado e Sesto al Reghena.

La superficie complessiva del comune è di 32,16 km², con un'altitudine sul livello del mare variabile da 7 a 27 m. Il territorio si estende sulla destra orografica del Fiume Tagliamento ed è caratterizzato da consistenti depositi alluvionali, adibiti in larga parte a colture di tipo intensivo. Oltre al Tagliamento, è presente un reticolo idrografico piuttosto ramificato costituito da altri corsi d'acqua minori, come canali, rogge e fossi.

L'area fluviale del Tagliamento è tutelata in quanto Area di Rilevante Interesse Ambientale (ARIA) n°8 “Fiume Tagliamento” (LR 42/96 e LR 13/98) e – per quanto riguarda la parte a Sud del Ponte di Madrisio – anche in quanto Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3320030 “Bosco di golena del Torreano”.

Il territorio è caratterizzato da quattro insediamenti principali (Morsano, Mussons, San Paolo e Saletto), alcuni nuclei minori (Bando, Bolzano, Poiana e Feletti) ed altre abitazioni sparse, per un numero totale di abitanti (al 30/11/2012) pari a 2.858.

Lo sviluppo edilizio avvenuto nella seconda metà del secolo scorso ha portato la modifica dei nuclei storici, con l'espansione dei centri principali (ad es. Morsano) a discapito dei centri urbani secondari e il conseguente abbandono degli antichi borghi e casali.

L'attività agricola è la quella predominante del territorio, oltre alla funzione abitativa. Tuttavia, anche se ci sono oltre un centinaio di attività agricole, poche sono le aziende agricole di discreta dimensione. Vi sono poi vari insediamenti produttivi, alcuni compresi nei centri urbani e altri posti lungo le reti viarie, che possono essere anche di discreta dimensione, come nel caso di due zone poste a Ovest e a Est dell'abitato di Morsano. Inoltre vi sono una molteplicità di attività sparse e per cui è definita la zona D, che tuttavia in genere non presentano particolari criticità.

Per quanto riguarda la viabilità stradale, il comune di Morsano al Tagliamento è caratterizzato da un grafo stradale diffuso, composto da un'arteria principale che taglia il comune in direzione Est-Ovest e da una serie di stra-

de minori che se ne dipartono ortogonalmente.

Le strade provinciali che interessano il territorio comunale sono:

- la SP 8 “di San Michele”
- la SP 13 “di Cordovado”
- la SP 40 “del Ponte di Madrisio”
- la SP 44 “di San Paolo”

Tra queste, la SP 8 e la SP 40 sono quelle caratterizzate dal maggior flusso di traffico, composto principalmente da pendolari e mezzi pesanti di passaggio. Inoltre, quest'ultima arteria ha una funzione di collegamento con la rete autostradale tramite i caselli di Latisana (A4) e Portogruaro (A4 e A28).

Complessivamente, si può affermare che la vocazione del territorio è principalmente rurale, e in minor parte di polo per attività industriali e artigianali. I centri non sono meta turistica e quindi non si prevedono variazioni stagionali di presenza di persone nei centri urbani, fatte salvo le sagre che tuttavia non sono da considerarsi sorgenti fisse e saranno considerate al fine di definire le zone più appropriate al loro insediamento.

All'interno degli abitati va infine notato che vi è la presenza di 5 scuole (da scuole dell'infanzia a scuole medie) e 3 realtà socio-assistenziali che necessitano di quiete.

2.2. CARATTERISTICHE DEL PIANO

2.2.1. Aspetti generali

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, predisposto secondo le linee guida regionali della Regione FVG (DGR 463 del 25 marzo 2009) e adottato ai sensi dell'articolo 6 della L.447/95 e dell'articolo 23 della L.R. 16/07, suddivide il territorio comunale in zone omogenee dal punto di vista della classe acustica. Le classi acustiche sono definite ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97. Il Piano Comunale di Classificazione Acustica definisce inoltre le fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto e le aree destinate a manifestazioni a carattere temporaneo o mobile oppure all'aperto.

Le classi acustiche, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, vengono così definite:

- CLASSE I - Aree particolarmente protette. Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbano, parchi pubblici, etc.

- CLASSE II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali.
- CLASSE III - Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
- CLASSE IV - Aree di intensa attività umana. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- CLASSE V - Aree prevalentemente industriali. Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.
- CLASSE VI - Aree esclusivamente industriali. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe acustica, sono definiti i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità.

I valori limite di emissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	45	35
II	Prevalentemente residenziale	50	40
III	Tipo misto	55	45
IV	Intensa attività umana	60	50
V	Prevalentemente industriale	65	55
VI	Esclusivamente industriale	65	65

I valori limite assoluti di immissione sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	50	40
II	Prevalentemente residenziale	55	45
III	Tipo misto	60	50
IV	Intensa attività umana	65	55
V	Prevalentemente industriale	70	60
VI	Esclusivamente industriale	70	70

I valori di attenzione, espressi come livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata "A", riferiti al tempo a lungo termine (TL) sono:

- se riferiti ad un'ora, i valori assoluti di immissione, aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- se relativi ai tempi di riferimento coincidono con i valori assoluti di immissione.

I valori di qualità sono diversificati in relazione alle classi acustiche in cui viene suddiviso il territorio comunale, così come riportato nella tabella seguente:

Classe	Tipologia area	Periodo diurno (06-22) [dB(A)]	Periodo notturno (22-06) [dB(A)]
I	Particolarmente protetta	47	37
II	Prevalentemente residenziale	52	42
III	Tipo misto	57	47
IV	Intensa attività umana	62	52
V	Prevalentemente industriale	67	57
VI	Esclusivamente industriale	70	70

La base cartografica sulla quale si sviluppa il P.C.C.A. è composta da un insieme contiguo di Unità Territoriali (U.T.) che vanno a ricoprire interamente, senza sovrapposizioni, tutto il territorio comunale ad eccezione delle sedi stradali. Una U.T. è costituita da un poligono chiuso caratterizzato da una destinazione urbanistica unica, la cui superficie è delimitata da infrastrutture di trasporto lineare ovvero da discontinuità di tipo geomorfologico. Nel caso del territorio rurale/agricolo, concorrono alla perimetrazione anche altri elementi di discontinuità come le strade interpoderali e vicinali, nonché i fossati e i canali irrigui.

2.2.2. Fasi della zonizzazione

Una prima classificazione acustica, chiamata Zonizzazione Parametrica (Z.P.), viene implementata associando a ciascuna di queste U.T. una certa classe acustica sulla base della caratterizzazione urbanistica dell'area fornita dagli strumenti regolatori (P.R.G.C., Regolamenti, ecc.) e sulla base di alcuni dati oggettivi riguardanti le attività, la popolazione ed i servizi esistenti.

La bozza di classificazione così ottenuta va in seguito corretta andando ad individuare i recettori sensibili e la presenza di attività particolarmente rumorose come quelle industriali o dovute alle infrastrutture di trasporto. Quello che si ottiene è una Zonizzazione Aggregata (Z.A.), in quanto l'obiettivo è quello di semplificare la distribuzione delle classi acustiche aggregandole fra loro sulla base di un certo numero di criteri. La sostenibilità di queste semplificazioni viene verificata da rilievi fonometrici sul campo.

Il passo successivo è quello di integrare i risultati della Z.P. e della Z.A. con le fasce di rispetto delle zone sensibili, delle zone industriali e delle infra-

strutture di trasporto e con le zone adibite ad attività di spettacolo, senza dimenticare di verificare la compatibilità con i comuni limitrofi. La classificazione così prodotta prende il nome di Zonizzazione Integrata (Z.I.).

Una volta recepita in maniera definitiva la Z.I. dagli Enti Locali si può parlare di Zonizzazione Definitiva (Z.D.).

2.3. RISULTANZE DEL PIANO

Di seguito si espongono le principali scelte effettuate durante l'elaborazione del Piano e si presentano i dati sintetici della Classificazione Acustica del territorio comunale.

2.3.1. Aree tutelate

Come previsto dalle Linee Guida regionali, si è scelto di preservare maggiormente le aree adibite a utilizzo scolastico, sanitario e assistenziale (con degenza) assegnando ad esse una Classe Acustica I. Tale Classe è stata inoltre assegnata pure ad un Centro Polifunzionale che, pur non essendo strettamente un recettore sensibile ne presenta alcune caratteristiche (ad es. ospita il servizio mensa di un istituto scolastico vicino).

Le aree verdi sul territorio sono quasi tutte di dimensioni contenute e quindi, sebbene alcune presentino caratteristiche di pregio ambientale, si è preferito assegnarle una Classe diversa dalla I per evitare l'insorgere di incompatibilità da contatto con il contesto contiguo.

Si segnala l'esistenza sul territorio comunale di prati stabili (LR 9/2005) e di zone umide soggette al censimento degli uccelli acquatici svernanti (International Waterbird Census).

Nel territorio comunale è presente un Sito di Interesse Comunitario, “Bosco di golena del Torreano” (Codice Natura2000: IT3320030), il quale occupa la parte Sud-Est del comune occupata dall'area ripariale del fiume Tagliamento e da alcune zone a destinazione agricola adiacenti ai corsi d'acqua. Vista l'importanza naturalistica dell'area, al sito è stata assegnata la Classe I, ad eccezione di una piccola UT (gid: 307) che si trova a fianco di un'area di estrazione e vagliatura di inerti. Per non penalizzare eccessivamente l'attività produttiva, peraltro poco impattante dal punto di vista acustico vista l'assenza di operazioni di macinatura del materiale estratto, a tale UT è stata asse-

gnata la classe II. A sostegno di tale scelta, si segnala che nel Piano di gestione del sito l'area dell'UT in questione è caratterizzata dal seguente Habitat: “D17 – Vegetazione ruderale di cave, aree industriali, infrastrutture”.

Inoltre, il letto del Fiume Tagliamento e le sue aree di pertinenza fanno parte dell'Area di Rilevante Interesse Ambientale n. 8 “Fiume Tagliamento”. Si tratta di un'area, tutelata ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 42/1996 ss.mm.ii., che include tutto il corso del Fiume Tagliamento presente nel territorio Comunale e una notevole porzione dell'area ripariale e magredile dello stesso importante corso d'acqua. E' stata assegnata la Classe I a tutte le aree identificate dal PRGC come Zona E4 F “Di interesse agricolo - paesaggistico, presso fiume”, ad eccezione di quelle UT ove è presente attività antropica incompatibile con la Classe I (gid: 307 e 320). In tali casi si è assegnata una Classe Acustica superiore, compatibile con la tipologia di attività ivi presente.

2.3.2. Sintesi zonizzazione

Di seguito si presenta una sintesi statistica della distribuzione percentuale degli abitanti e delle superfici territoriali per ogni Classe Acustica.

Classe Acustica Zonizzazione Parametrica	% popolazione	% territorio
I	4,28%	12,06%
II	15,52%	68,63%
III	42,69%	15,99%
IV	37,37%	2,11%
V	0,14%	1,21%
VI	0,00%	0,00%
Demanio	0,00%	0,00%

Dalla tabella si nota come la maggior parte della popolazione risieda in UT di Classe IV, mentre viceversa la superficie del territorio sia occupata maggiormente da UT di Classe II; questo perché il nucleo cittadino (classificato in Classe IV) è quello di maggiore densità abitativa, mentre le aree agricole (generalmente di Classe II) sono quelle di estensione più rilevante.

Nella tabella che segue, si presentano gli stessi indici percentuali prima pre-

sentati, questa volta riferiti alla Zonizzazione Definitiva:

Classe Acustica Zonizzazione Definitiva	% popolazione	% territorio
I	4,37%	12,22%
II	13,06%	67,91%
III	56,13%	15,79%
IV	26,30%	2,84%
V	0,14%	1,07%
VI	0,00%	0,00%
Demanio	0,00%	0,17%

Risulta subito evidente che il cambiamento maggiore è quello relativo alla percentuale di popolazione esposta ai limiti della Classe IV, la quale è diminuita del 11 %. Parallelamente, è aumentata la percentuale di popolazione residente in aree di Classe III.

2.3.3. Criticità

In sintesi, il PCCA ha individuato sul territorio comunale 4 criticità, dovute a situazioni di incompatibilità reali (suffragate cioè dai risultati delle misurazioni). Tutte le criticità riguardano istituti scolastici e istituti sanitario-assistenziali.

Per un elenco completo delle criticità si rimanda all'Annesso D della Relazione Tecnica; per le misure mitigative o prescrizioni da mettere in atto per la risoluzione di tali criticità verrà redatto apposito Piano di Risanamento Acustico (si veda a tal proposito il paragrafo 3.1.6).

3. ANALISI DEL PIANO E DEI POTENZIALI IMPATTI

Il presente capitolo intende analizzare le potenziali ricadute e i potenziali impatti che il Piano può avere sull'ambiente seguendo lo schema proposto all'Allegato I della parte II del D.Lgs. 152/2006.

3.1. CARATTERISTICHE DEL PIANO

3.1.1. In quale misura il Piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività

La classificazione acustica del territorio ottenuta tramite la definizione del PCCA mira ad ottenere una condizione acustica conciliabile con le caratteristiche degli insediamenti antropici presenti, nel rispetto della salute umana, dell'ambiente e dell'utilizzo sostenibile del territorio.

Nello specifico, l'attuazione del PCCA ha come obiettivo la protezione e prevenzione delle zone non ancora acusticamente inquinate e il risanamento delle situazioni di incompatibilità acustica, salvaguardando il benessere delle persone rispetto all'inquinamento acustico sia nell'ambiente esterno che in quelli abitativi.

Può inoltre avere ripercussioni sulle future pianificazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale.

3.1.2. In quale misura il Piano influenza altri piani o programmi

Il PCCA si basa sul Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) vigente per l'individuazione delle aree a maggior valenza naturalistico ambientale, di quelle produttive e residenziali, nonché per la definizione geometrica delle singole Unità Territoriali (UT).

La predisposizione del Piano comporta un'attenta analisi della coerenza e complementarietà dello stesso con il PRGC, evidenziando nel caso eventuali incongruenze di quest'ultimo e sottoponendole agli Organi Tecnici Comunali.

L'attuazione del Piano si può tramutare in provvedimenti di natura amministrativa e tecnica, come i piani dei trasporti urbani ed extraurbani, i piani del traffico urbani ed extraurbani, la pianificazione urbanistica, interventi di de-localizzazione o rimozione di attività rumorose o recettori sensibili incompatibili con il clima acustico previsto.

3.1.3. La pertinenza del Piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali

Il PCCA è uno strumento che persegue la salvaguardia ambientale e la difesa della salute dei cittadini dall'inquinamento acustico attraverso la definizione dei recettori sensibili e delle sorgenti rumorose e la suddivisione del territorio comunale in appropriate classi acustiche che permettano lo sviluppo sostenibile del territorio.

Le aree naturali soggette a tutela ricadono nella classe acustica più severa dal punto di vista dei limiti acustici, ad eccezione di alcune singole aree in cui è presente attività antropica non compatibile con la Classe Acustica I.

3.1.4. Problemi ambientali pertinenti al Piano

Non si riscontrano particolari situazioni ambientali problematiche legate all'adozione del Piano.

3.1.5. La rilevanza del Piano per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Il Piano si inserisce in un quadro normativo nazionale e regionale che è stato originato a monte dalla Direttiva 2002/49/CE “*Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”.

Il PCCA quindi è redatto in assoluta conformità a quanto prescritto da tale Direttiva.

3.1.6. Interventi di risanamento programmati

Sul territorio comunale non sono presenti Piani di Risanamento Acustico, sia relativi alle infrastrutture di trasporto sia alle industrie.

Il Piano di Risanamento Acustico Comunale verrà redatto in seguito all'approvazione del PCCA. L'obiettivo principale del Piano è quello di definire gli interventi per ridurre lo stato di inquinamento del territorio comunale, con particolare riferimento ai ricettori sensibili, sulla base di quanto rilevato nel PCCA.

Il Piano di risanamento acustico sarà conforme a quanto disposto all'art. 7, comma 1 della L. 447/95 e contenere gli elementi individuati dal comma 2,

e cioè:

- l'individuazione della tipologia ed entità dei rumori presenti, incluse le sorgenti mobili;
- l'individuazione dei soggetti a cui compete l'intervento;
- l'indicazione delle priorità, delle modalità e dei tempi per il risanamento;
- la stima degli oneri finanziari e dei mezzi necessari;
- le eventuali misure cautelari a carattere d'urgenza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Le possibili azioni per il risanamento acustico che verranno considerate nel Piano sono sostanzialmente riconducibili a tre tipologie:

- interventi di pianificazione territoriale;
- interventi sulle sorgenti;
- opere di mitigazione acustica.

La prima tipologia comprende l'analisi del territorio in modo da limitarne l'uso nelle zone caratterizzate da elevati valori di rumore e scoraggiare lo sviluppo di nuove sorgenti sonore.

Interventi sulle sorgenti, nel caso delle infrastrutture di trasporto, possono essere la riduzione del numero di veicoli circolanti (in particolare i mezzi pesanti), la riduzione delle velocità, il rinnovo del parco veicolare e dei mezzi di trasporto pubblico. Gran parte di questi interventi sono già previsti nel PUMS recentemente adottato, e di ciò si terrà conto nella stesura del Piano di Risanamento.

Le opere di mitigazione acustica possono essere applicate alla sorgente, come nel caso degli asfalti fonoassorbenti, o lungo il percorso sorgente-recettore, come nel caso delle barriere fonoassorbenti (artificiali o naturali, come ad es. terrapieni o argini percorribili), o ancora direttamente al recettore, assicurando un adeguato isolamento acustico degli edifici.

Sarà cura del Piano analizzare caso per caso le criticità emerse nel PCCA e, stilando una classifica di priorità, stabilire le tipologie di intervento più adeguate.

3.2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PIANO

3.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti

L'unica componente ambientale o sociale dello stato di fatto del territorio che viene modificata direttamente come conseguenza dell'adozione del PCCA è quella relativa alla popolazione e alla salute pubblica. L'impatto di questa modifica è positivo in quanto l'obiettivo è quello di migliorare la qualità di vita della popolazione del territorio comunale.

3.2.2. Carattere cumulativo degli impatti

Le scelte contenute nel Piano di zonizzazione acustica non procurano effetti cumulativi negativi sulle principali componenti ambientali e sociali.

3.2.3. Natura transfrontaliera degli impatti

L'ambito di applicazione del PCCA è tipicamente limitato all'interno dei confini comunali e, indirettamente, ai comuni confinanti, e non è quindi di carattere transfrontaliero.

3.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Numerosi studi scientifici hanno dimostrato l'esistenza di una correlazione tra inquinamento ambientale da rumore e disturbi della salute, come stress, disturbi del sonno e reazioni cardiovascolari.

Puntando quindi il Piano all'eliminazione o riduzione di situazioni di esposizione prolungata della popolazione che possano portare a queste conseguenze sulla salute o solamente alla degradazione di un bene collettivo, l'effetto della sua attuazione sarà quello di una riduzione dei rischi per la salute umana.

In questo contesto non sono considerabili eventi incidentali ascrivibili direttamente come conseguenza dell'adozione del PCCA.

3.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti

L'analisi che sta alla base del PCCA è circoscritta a ciascun territorio comunale e, in parte, alle zone dei territori comunali limitrofi direttamente confinanti con esso. Come previsto dalle Linee guida Regionali, in fase di Zonizzazione Integrata è stata effettuata una specifica verifica di compatibilità acustica con i Piani dei Comuni contermini al fine di garantire l'omogeneità acustica con il territorio circostante e prevenire l'instaurarsi di situazioni di criticità al confine. Nel caso in cui il Comune non disponesse di PCCA, il confronto è stato effettuato sulla base del Piano Regolatore Generale Comu-

nale (PRGC) vigente.

Non sono comunque previsti effetti negativi rispetto alle principali componenti ambientali e sociali del territorio.

3.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata dal Piano

A causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

Nel territorio comunale è presente un'unica area naturalistica protetta, il Sito di Interesse Comunitario “Bosco di golena del Torreano” (Codice Natura2000: IT3320030) alla quale è stata assegnata la Classe acustica I, la più restrittiva in termini di limiti acustici.

Il Piano ha inoltre tenuto conto dei beni architettonici, archeologici e urbanistici presenti sul territorio e, ove reso possibile dalle caratteristiche geometriche e dal contesto, ad essi è stata assegnata una Classe acustica più bassa di quella assegnata in fase di Zonizzazione Parametrica.

A causa del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo

Non risultano particolari vulnerabilità in quanto il PCCA si riferisce esclusivamente alla situazione di stato di fatto e a quanto previsto dagli strumenti previsionali e urbanistici della Pubblica Amministrazione, limitando l'insorgere in futuro di nuove situazioni di incompatibilità acustica.

In altre parole, siccome l'elaborazione del PCCA si basa su parametri relativi allo stato attuale e reale del territorio, sia tramite l'utilizzo di indicatori sia con l'esecuzione di misure fonometriche, esso non peggiora la situazione esistente ma anzi identifica eventuali situazioni di criticità presenti e pone gli obiettivi per uno sviluppo del territorio sostenibile acusticamente.

3.2.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Anche in questo caso non sono previsti impatti negativi dovuti all'attuazione del Piano.

4. CONCLUSIONI

Il Piano di Classificazione Acustica rappresenta un utile strumento per la salvaguardia della salute pubblica e per la conservazione delle specificità ambientali. Attraverso la suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee e l'individuazione dei recettori sensibili e delle principali sorgenti di inquinamento rumoroso il Piano permette una chiara individuazione dei livelli acustici massimi ammissibili e, conseguentemente, di predisporre adeguate misure di prevenzione o contenimento delle emissioni. La sua attuazione non può quindi che avere effetti solamente positivi sull'ambiente e sul sociale, nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile grazie all'integrazione e al mutuo miglioramento dei vari strumenti di pianificazione a disposizione delle Amministrazioni.

Sulla base di quanto emerso dall'analisi degli elementi validi a definire l'assoggettabilità o meno del Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Morsano al Tagliamento alla procedura di VAS, in accordo con quanto specificato all'Art. 12 della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e in particolare seguendo i punti specificati nell'allegato I, si conclude che esso non comporti nessun effetto negativo per l'ambiente o la salute pubblica e di conseguenza **non sia assoggettabile alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**